

Allegato A)

CAPITOLATO PRESTAZIONALE DI FORNITURA, TRASPORTO E POSA IN OPERA DI UN MODULO PREFABBRICATO DA DESTINARE A FARMACIA COMUNALE DI ALBINEA

PREMESSA

Il prefabbricato in oggetto sarà installato nel Comune di Albinea in Via Grandi in adiacenza alla sede della Croce Verde, su area di proprietà comunale .

La struttura sarà la sede della nuova Farmacia Comunale di Albinea, pertanto dovrà avere tutte le caratteristiche costruttive e impiantistiche e di dotazioni funzionali necessarie allo svolgimento dell'attività prevista.

Il prefabbricato ad uso commerciale avrà una superficie complessiva di 119 mq con una dimensione in pianta di 6,59 mt x 18,06 mt. Sarà ad un solo piano (piano terra) con altezza interna utile di 3,00 mt. La copertura sarà piana (pendenza minima 3%) e sarà nascosta dal rivestimento perimetrale metallico.

ART. 1 - DESCRIZIONE TECNICA DELLA FORNITURA

All'interno del lotto disponibile ed in corrispondenza del basamento in C.A. che sarà realizzato dalla Stazione Appaltante, così come indicato in modo inderogabile nelle tavole di progetto, dovranno essere previsti i seguenti spazi minimi:

N.	Descrizione Superficie	Superficie minima in mq (netta)
1	Area vendita /banco etico	51,35 mq
2	Box Clienti	2,40 mq
3	Zona retro/ magazzino/ lab. Galenico	28,95 mq
4	Antibagno	1,65 mq
5	bagno	2,92 mq
6	Locale tecnico	1,90 mq
7	Portico	13,50 mq
	TOTALE SUP.	102,67 mq

La struttura prefabbricata dovrà avere un ingombro massimo in pianta, così come indicato in modo inderogabile nelle tavole di progetto, pari 6,59 mt x 18,06 mt con una altezza utile interna di 3,00 mt e dovrà essere realizzata attraverso l'assemblaggio di 7 moduli prefabbricati dalla dimensione in pianta di 2,51 mt x 6,25 con una altezza utile interna di 3,00 mt. L'altezza complessiva della struttura dovrà essere minimo di 3,70 mt e comunque non potrà assolutamente superare i 3,90 mt.

La distribuzione planimetrica degli ambienti deve rispondere al lay-out funzionale allegato al presente disciplinare.

La struttura oggetto della fornitura dovrà presentare, inoltre, le seguenti caratteristiche tecniche:

Struttura in acciaio in qualità S235 JR

I singoli elementi strutturali prefabbricati saranno di dimensioni adeguate e rispondenti a quanto previsto dalla normativa antisismica (N.T.C. 2008, approvate con D.M. 14/1/2008 e S.M.I.).

Sarà a carico dell'appaltatore fornire adeguata **relazione di calcolo e relativi elaborati redatti e firmati da un tecnico abilitato, predisposti per il deposito sismico come da normative vigenti.**

Detti elementi avranno una struttura portante in acciaio costituita da profilati formati a freddo aventi le seguenti caratteristiche minime:

Basamenti portanti: costruito mediante un reticolo in tubolari di acciaio in qualità minima S235 JR a sezione chiusa (questo aumenta notevolmente la rigidità dell'intero prefabbricato) saldati.

Struttura in elevazione: realizzata mediante la costruzione di travi e pilastri realizzati in tubolari di acciaio in qualità minima S235 JR saldati.

Profili portanti: angoli esterni verticali e fascioni perimetrali realizzati in lamiera zincata da nastro avente spessore 30/10. Sono previsti nr 4 golfari negli angoli superiori per il sollevamento del modulo dall' alto.

La costruzione in prefabbricato modulare, a giunti saldati e/o bullonati, dovrà essere realizzata secondo la vigente normativa antisismica (N.T.C. 2008, approvate con D.M. 14/1/2008 e S.M.I.).

La tipologia dei moduli prefabbricati deve essere idonea al posizionamento degli stessi su platea di fondazione, che sarà predisposta dalla Stazione Appaltante.

Pavimento "area portico ": realizzato mediante il fissaggio sul telaio di base di doghe in profilo estruso esteticamente simile al legno composte da fibre naturali, polimeri e additivi, risulta adatto come piano di calpestio per esterno antiscivolo.

Pavimento " locali interni ": realizzato mediante la posa di pannelli in compensato fenolico di spessore mm 24 avvitati ai telai di base.

Rifinitura superiore sarà realizzata in pvc omogeneo dello spessore di 2 mm, incollato e saldato a caldo con apposito cordolo, colore a scelta della D.L.

Sottopavimento coibentato: costituito da pannelli tipo sandwich aventi sui due lati lamiera zincata preverniciata a fuoco micronervata colore Bianco / Grigio di spessore 4/10, con al centro poliuretano rigido autoestinguente per uno spessore totale di mm 80. trasmittanza termica minima $K=0,276 \text{ W/MqK}$

Pareti laterali: costituite da pannelli tipo sandwich aventi sui due lati lamiera zincata preverniciata a fuoco micronervata di colore Bianco / Grigio di spessore 6/10, con al centro poliuretano rigido autoestinguente per uno spessore totale di mm 80, giunzione maschio –femmina, trasmittanza termica minima $K=0,276 \text{ W/MqK}$

Copertura: costituita da pannelli tipo sandwich aventi sui due lati lamiera zincata preverniciata a fuoco micronervata colore Bianco / Grigio, di spessore 6/10, con al centro poliuretano rigido autoestinguente per uno spessore totale di mm 80, giunzione maschio –femmina, trasmittanza termica minima $K=0,276 \text{ W/MqK}$

Doppia copertura (copertura supplementare): Oltre alla propria struttura di copertura standard, la struttura prefabbricata dovrà essere dotata di copertura supplementare realizzata mediante l' ancoraggio ai profili zincati in cornice , di tubolari in acciaio in qualità S235 JR trattati con zincatura galvanica , posati in senso longitudinale , su di essi verranno fissati dei pannelli sandwich grecati a cinque greche in leggera pendenza per il deflusso delle acque piovane nel canale di gronda , aventi sul lato inferiore lamiera preverniciata in colore bianco / grigio , sul lato superiore a vista lamiera preverniciata di colore marrone con all' interno poliuretano per uno spessore di mm. 40+40 greca trasmittanza termica minima $K=0,532 \text{ W/MqK}$

La copertura supplementare dovrà essere a una falda con pendenza minima del 3%, con struttura portante in profili tubolari e presso piegati zincati che trasferiscono gli scarichi alla struttura portante dei container.

La copertura supplementare sarà completamente nascosta dal rivestimento perimetrale in metallo come indicato in modo inderogabile dalle tavole di progetto gronde, pluviali, colmi e lattoneria saranno realizzati in lamiera zincata preverniciata colore marrone.

La copertura dovrà avere caratteristiche di pedonabilità

Smaltimento delle acque meteoriche

Le acque meteoriche dovranno essere smaltite con idoneo sistema di smaltimento realizzato mediante canali di gronda, pluviali, scossaline e quant'altro necessari. Tali installazioni saranno dotate di opportune sezioni trasversali e strutturate in maniera di consentire una facile gestione e manutenzione

Pareti interne

Costituite da pannelli tipo sandwich, così come indicato in modo inderogabile nelle tavole di progetto, aventi sui due lati lamiera zincata preverniciata a fuoco micronervata colore Bianco / Grigio di spessore 6/10, con al centro poliuretano rigido autoestinguente per uno spessore totale di mm 80, giunzione maschio –femmina,

Rivestimento esterno: verranno predisposte a parete apposite staffe sulle quali andranno fissati

Appositi profili a omega in lamiera zincata avente spessore 20/10 atti a sostenere i pannelli di rivestimento esterno con incastro a scomparsa (tipo doghe) , aventi finitura superficiale in acciaio CorTen avente uno spessore adeguato all'utilizzo in parete ed in grado di garantire adeguata stabilità dimensionale.

I pannelli saranno posati in verticale e dovranno avere un passo di 500 mm, così come indicato in modo inderogabile nelle tavole di progetto

Saranno inoltre previsti i relativi profili superiori ed inferiori e le cornici degli infissi in lamiera Corten.

Profili di giunzione fra i moduli: in lamiera zincata preverniciata a fuoco, che verranno rivestiti di pannelli in polistirene avente spessore mm. 30.

Serramenti in alluminio realizzati in alluminio tipo Taglio Taglio Termico verniciati in colore marrone in colore Ral 8014, completi di guarnizioni di tenuta con guarnizioni di tenuta.

Caratteristiche:

Trasmittanza solo vetro $U_g \leq 1.1 W / (m^2 K)$

Trasmittanza serramento $U_w \leq 1.5 W / (m^2 K)$

Fattore solare $g \leq 0.58$

dotazioni:

- n. 1 vetrata di cm. 400 x 290 h divisa in 6 luci di cui le superiori apribili a wasistas con cricchetto, 2 fisse e 1 apribile con porta ad un anta verso l'esterno luce netta 120 cm, telaio in battuta esterna con angolare, completa di vetro camera di sicurezza antisfondamento con vetri 3+3.1basso emissivo /15 gas /3+3.1 trasparenti, maniglione antipánico 3 punti, maniglione curvo inox in esterno, cerniere meccaniche pesanti, soglia parafreddo a ghigliottina.

- n. 1 porta esterna di cm. 90 x 290 h cieca apribile ad un anta tamponata con pannello in acciaio corten, completo di sopra-luce con apertura a wasistas con cricchetto, telaio in battuta con angolare su tre lati, vetro 3+3.1basso emissivo /15 gas /3+3.1 trasparente dotato di serratura con chiusura in tre punti (alto / basso / laterale)

Maniglia, cerniere meccaniche pesanti, soglia parafreddo a ghigliottina.

- n. 1 porta esterna di cm. 80 x 290 h cieca apribile ad un anta tamponata con pannello, completo di sopra-luce e parte inferiore con alette tipo persiana semichiusa, telaio in battuta con angolare su tre lati, dotato di serratura con chiusura in tre punti (alto / basso / laterale), maniglia, cerniere meccaniche pesanti, soglia parafreddo a ghigliottina

- n. 6 vetrate di cm. 50 x 290 h divisa in 2 luci con vetro camera di sicurezza, di cui quella inferiore fissa 3+3.1basso emissivo /15 gas /3+3.1 satinato bianco, quella superiore apribile con anta / ribalta con vetro 3+3.1basso emissivo /15 gas /3+3.1 trasparente, telaio in battuta con angolare su tre lati.

Porte interne

- n. 1 porta interna per antibagno di cm. 80 x 205 h completamente cieca tamponata con pannello, completa di maniglia e serratura, colore Bianco

- n. 1 porta interna per bagno WC di cm. 80 x 205 h completamente cieca tamponata con pannello, completa di maniglia e serratura con chiusura libero / occupato.

- pareti divisorie come disegno

- n. 1 porta interna box clienti liscia a battente in laminatino di colore bianco tamburata di dimensioni 90 x 205 cm con cassonetto raggio 10 di serie e largo 10 cm, con coprifili piatti telescopici, cerniere e serrature cromo satinato, guarnizioni in gomma bianca, maniglia cromo satinato

Rapporto aero-illuminante

Il rapporto aero - illuminante richiesto è indicato negli elaborati di progetto e sarà cura dell'appaltatore rispettarne le indicazioni.

ART. 2 - DIMENSIONI, QUANTITATIVI, REQUISITI E DOTAZIONI RICHIESTE PER L'IMPIANTO IDRO - SANITARIO

Tutte le apparecchiature idro-sanitarie sotto descritte si intendono complete di tubazioni, saracinesche, rubinetti, passi rapidi, cassette idrauliche, isolamenti e di pezzi speciali/accessori di montaggio che, se anche non dettagliatamente elencati, sono necessari per la realizzazione dell'impianto.

Tutti gli apparecchi sanitari dovranno essere in ceramica L'impianto idrico sanitario dovrà essere fornito completo per la dotazione del servizio igienico previsto.

Dotazione del servizio igienico:

- n° 1 vaso wc a zainetto in vitreous china colore bianco con cassetta acqua esterna, sedile e coprisedile in plastica

- n° 1 Lavabo in vitreous china colore bianco tipo sospeso completo di:

- n. 1 miscelatore monocomando
- n. 2 squadrette d'arresto cromate
- n. 1 sifone a bottiglia in ottone cromato diam. 1"1/4 completo di canotto e rosone di copertura

- n. 2 tasselli di fissaggio lavabo in porcellana con miscelatore
- n°1 allacciamento idrico per lavabo laboratorio galenico completo di:
- n. 2 squadrette d'arresto cromate
 - n. 1 sifone a bottiglia in ottone cromato diam. 1"1/4 completo di canotto e rosone di copertura
- n°1 boiler elettrico da 30 litri da posizionare sopra lavello tipo marca Ariston, mod. Andris RS 30/3
- n°1 estrattore a parete, diametro 90mm, portata nominale 70m³/h, tipo Vortice M 90/3,5" Codice 11150

Saranno a carico dell'Appaltatore:

- esecuzione dell'impianto idro-sanitario sopra descritto a partire dal pozzetto di consegna

Approntato dalla S.A.;

- prove idrauliche di tenuta delle tubazioni;

- consegna certificazioni di Legge.

Requisiti per materiali e componenti

a) Apparecchi sanitari

Gli apparecchi sanitari in generale, indipendentemente dalla loro forma e dal materiale costituente, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- robustezza meccanica;

- durabilità meccanica;

- assenza di difetti visibili ed estetici;

- resistenza all'abrasione;

- pulibilità di tutte le parti che possono venire a contatto con l'acqua sporca;

- resistenza alla corrosione (per quelli con supporto metallico);

- funzionalità idraulica.

b) Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici)

Gli elementi costituenti gli scarichi applicati agli apparecchi sanitari si intendono denominati e classificati come riportato nelle norme UNI sull'argomento.

Indipendentemente dal materiale e dalla forma essi devono possedere caratteristiche di inalterabilità alle azioni chimiche e all'azione del calore, realizzare la tenuta tra otturatore e piletta e possedere una regolabilità per il ripristino della tenuta stessa (per scarichi a comando meccanico).

La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta quando essi rispondono alle norme EN 274 e EN 329; la rispondenza è comprovata da una attestazione di conformità.

c) Tubi di raccordo rigidi e flessibili (per il collegamento tra i tubi di adduzione e la rubinetteria sanitaria)

Indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva essi devono rispondere alle caratteristiche seguenti:

- inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore;

- non cessione di sostanze all'acqua potabile;

- indeformabilità alle sollecitazioni meccaniche provenienti dall'interno e/o dall'esterno;

- superficie interna esente da scabrosità che favoriscano depositi;

- pressione di prova uguale a quella di rubinetti collegati.

La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta se i tubi rispondono alla norma UNI 9035 e la rispondenza è comprovata da una dichiarazione di conformità.

d) Cassette per l'acqua (per vasi)

Indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva devono rispondere alle caratteristiche seguenti:

- troppo-pieno di sezione tale da impedire in ogni circostanza la fuoriuscita di acqua dalla cassetta;

- rubinetto a galleggiante che regola l'afflusso dell'acqua, realizzato in modo che, dopo l'azione di pulizia, l'acqua fluisca ancora nell'apparecchio sino a ripristinare nel sifone del vaso il battente d'acqua che realizza la tenuta ai gas;

- costruzione tale da impedire ogni possibile contaminazione della rete di distribuzione dell'acqua a monte per effetto di rigurgito;

- contenimento del livello di rumore prodotto durante il funzionamento.

La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta per le cassette dei vasi quando, in abbinamento con il vaso, soddisfano le prove di pulizia/evacuazione di cui alla norma UNI 8949/1.

e) Apparecchi per produzione acqua calda ed estrattori

Gli scaldacqua elettrici devono essere costruiti a regola d'arte; sono considerati tali se rispondenti alle norme CEI.

La rispondenza alle norme predette deve essere comprovata da dichiarazione di conformità (e/o dalla

presenza di marchi UNI e/o IMQ).

ART. 3 - DIMENSIONI, QUANTITATIVI, REQUISITI E DOTAZIONI RICHIESTE PER L'IMPIANTO TERMICO E DI CONDIZIONAMENTO

Tutte le apparecchiature termiche e di condizionamento dell'aria sotto descritte si intendono complete di pezzi speciali ed accessori di montaggio che, anche se non dettagliatamente elencati, risultano necessari per la realizzazione dell'impianto stesso.

Dotazione impianto termico/condizionamento

Dovranno essere installate le seguenti apparecchiature di riscaldamento/condizionamento:

- n°1 Unità esterna del tipo multisplit, con possibilità di collegamento di almeno 3 unità interne, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:
 - Funzionamento a R410a o a R32
 - Alimentazione elettrica tipo trifase, tensione 400V, frequenza 50Hz
 - limite di funzionamento in riscaldamento minore o uguale a -15°C
 - limite di funzionamento in raffrescamento maggiore o uguale a +45°C
 - potenza nominale in riscaldamento (condizioni +7°C esterno) maggiore o uguale a 14kW
 - potenza nominale (condizioni +35°C esterno) in raffrescamento maggiore o uguale a 12,5kW
 - COP nominale (condizioni +7°C esterno) maggiore o uguale a 4.3
 - COP (condizioni -7°C esterno) maggiore o uguale a 3.7
 - EER nominale (condizioni +35°C esterno) maggiore o uguale a 3,3
 - Pressione sonora massima 60dB
 - Limite lunghezza tubazioni maggiore o uguale di 60m complessivamente, maggiore o uguale 25m per ogni ramo

tipo Mitsubishi PUMYP112VKM2.

- n°3 Unità interne da collegare alla macchina multisplit esterna, aventi almeno le seguenti caratteristiche tecniche:
 - Funzionamento a R410a o a R32 a seconda del fluido dell'unità esterna scelta
 - Alimentazione elettrica tipo monofase, tensione 230V, frequenza 50Hz
 - potenza nominale in riscaldamento 5,8kW
 - potenza nominale in raffrescamento 5,0kW
 - Portata d'aria massima maggiore o uguale a 580m³/h
 - Pressione sonora inferiore a 30dB alla minima velocità e a 50dB alla massima
 - Complete di telecomando a distanza

tipo Mitsubishi MSZ-SF50VE

- Dispositivi eventualmente necessari per il collegamento delle 3 unità interne alla macchina esterna
- m 60 di tubazioni da frigorista precoibentate, diametro suggerito dal produttore delle unità interne ed esterne
- m 15 tubazione in polipropilene anellata per scarichi condensa unità interne ed esterna
- N°1 radiatore elettrico, dimensione 1200x500mm, potenza maggiore o uguale a 600W, completo di termostato e staffe a muro, tipo Zehnder modello TE-120-050/DD

Le apparecchiature di riscaldamento/condizionamento dovranno essere di primaria casa di produzione, a basso livello di rumorosità. Ogni singola apparecchiatura erogante dovrà poter essere regolata in maniera autonoma anche mediante impiego di telecomando.

Sono a carico dell'Appaltatore :

- esecuzione dell'impianto termico e di condizionamento sopra descritto;

L'impianto di condizionamento e riscaldamento dovrà essere progettato e realizzato a cura e spese dell'Aggiudicatario nel rispetto dei più moderni criteri della tecnica impiantistica, nel rispetto della buona "regola d'arte", nonché delle leggi, norme e disposizioni vigenti, e nel rispetto delle normative sul consumo energetico.

Dovrà essere consegnata la certificazione impiantistica come da legge 46/90 e S.M.I.

ART. 4 - DIMENSIONI, QUANTITATIVI, REQUISITI E DOTAZIONI RICHIESTE PER L'IMPIANTO ELETTRICO

Tutte le apparecchiature elettriche e di controllo ed emergenza di seguito elencate si intendono complete di pezzi speciali ed accessori di montaggio che, anche se non dettagliatamente elencati, risultano necessari per la completa realizzazione dell'impianto stesso.

Descrizione sintetica degli impianti elettrici da eseguire:

Gli impianti elettrici saranno alimentati da rete avente $V=400V$ 50Hz. 3F+N+PE, di conseguenza la distribuzione elettrica.

La distribuzione avverrà mediante posa di dorsali sia nel massetto di fondazione di tubazioni in PVC flex, identificate nella funzione con colorazione differenti e secondo norma UNI, sia nel cavedio superiore al soffitto con cavi idonei per i sistemi di illuminazione.

L'impianto avrà partenza dal quadro elettrico generale presso il punto di fornitura al quadro elettrico generale di negozio, per entrambi in allegato schema elettrico.

Dai suddetti quadri elettrici sono derivate tutte le linee elettriche della tipologia indicata a schema.

Sinteticamente complessivamente sarà presente la seguente dotazione impiantistica

n. 1 Quadro QGENEL presso il punto di fornitura

- n. 1 Quadro QGENEL presso il punto di fornitura; dotato di sgancio in Emergenza e relativo pulsante con vetro frangibile esterno alla struttura.

- n. 1 Quadro QG1 Generale di Negozio

- impianto illuminazione Ordinario, costituito da armature di potenza idonea ad assicurare un illuminamento medio di 300 lux secondo disposizione e tipologie indicate in planimetria allegata;

- impianto illuminazione di sicurezza (EM), costituito da armature autoalimentate con sorgente a LED ed autonomia minima 1 h. di potenza idonea ad assicurare un illuminamento medio di 5 lux lungo le vie di esodo sia del personale sia dei clienti; secondo disposizione e tipologie indicate in planimetria allegata; l'impianto di illuminazione di sicurezza assicurerà anche una sufficiente illuminazione notturna del negozio (armature SA)

- dotazione di distribuzione FM come da planimetria allegata di: punti presa di energia bivalenti 10/16, allacci boiler, allacci riscaldamento bagni ed estrazione aria, allaccio impianto di condizionamento e controllo clima dotato di Pompa di calore esterna e unità interne

- Impianto di terra: saranno realizzati quattro punti per il collegamento alla rete e collegamento EQP della struttura, impianto di dispersione a terra ed i monoblocchi prefabbricati saranno collegati

Sono a carico dell'Appaltatore :

- esecuzione dell'impianto elettrico sopra descritto.

Dovrà essere consegnata la certificazione dell'impiantistica come da L. 46/90 e S.M.I.

ART. 5 - TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE E MODALITÀ DELLA FORNITURA

Il tempo utile per dare ultimata la fornitura, il trasporto e la posa in opera, oggetti dell'appalto, compresi gli allacciamenti dei moduli alla rete dei servizi (acquedotto, fogna, elettricità), è di ----- giorni (-----) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di **consegna ufficiale** della fornitura, da parte dell'Amministrazione Comunale.

Detto termine sarà decurtato del ribasso sul "tempo" offerto dall'appaltatore in sede di partecipazione alla gara.

Il termine temporale sopra richiamato è messo a disposizione dell'appaltatore per l'approntamento dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature necessarie per la produzione, il trasporto e la posa in opera di tutti i moduli prefabbricati, oggetto dell'appalto.

Il mancato rispetto di tali scadenze e adempimenti comporterà l'applicazione delle penali nei modi ed importi di cui al successivo art. 7, ovvero la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 8.

Nei casi in cui, per cause imprevedute ed imprevedibili, non fosse possibile da parte del Committente mettere a disposizione i siti per l'installazione, l'aggiudicatario sarà tenuta, a proprie spese e cure, allo stoccaggio temporaneo presso la sede di produzione dei manufatti realizzati. Nel caso di cui al presente comma rimarranno temporaneamente sospesi i termini per il trasporto e la posa in opera degli stessi.

ART. 6 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

A copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento di quanto previsto nel presente capitolato, l'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fidejussoria secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, per un importo di € _____ pari al 10% dell'importo contrattuale.

In caso di garanzia sotto forma di cauzione o fidejussione assicurativa, l'impresa di assicurazione dovrà essere tra quelle autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni.

La garanzia definitiva dovrà essere costituita a favore dell'Unione Colline Matildiche e dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:

a. pagamento a semplice richiesta e senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta entro il limite dell'importo garantito, entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta scritta dell'Amministrazione, senza che sia necessaria la costituzione in mora da parte di quest'ultima;

b. rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile;

c. che l'eventuale mancato pagamento dei premi non sia opponibile all'Amministrazione garantita;

d. rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957, 2° comma, del codice civile.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento e l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, della cauzione provvisoria.

L'esecutore dovrà altresì trasmettere copia della polizza assicurativa stipulata per l'esecuzione del contratto e di responsabilità verso terzi (polizza modello C.A.R. Contractors All Risks) da stipularsi secondo lo Schema Tipo 2.3 "Copertura assicurativa per danni di esecuzione, Responsabilità Civile Terzi e Garanzia di manutenzione", che copre tutti i danni materiali e diretti, tranne quelli espressamente esclusi e salvo quelli dovuti a forza maggiore, azione di terzi, errata od insufficiente progettazione. La garanzia decorre dalla data di inizio effettivo dell'esecuzione del contratto e prosegue fino al rilascio del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Tale polizza dovrà inoltre prevedere la garanzia di manutenzione per un periodo di 24 mesi.

ART. 7 - PENALI

In caso di posa in opera dei moduli prefabbricati in ritardo rispetto ai termini del precedente art. 5, si applica una penale pecuniaria giornaliera, per il ritardo nella posa in opera, nella misura dell'uno per mille (1 ‰) dell'importo contrattuale al giorno.

L'ammontare complessivo della penale non potrà superare il decimo dell'importo della fornitura.

ART. 8 - RISOLUZIONE DELLA COMMESSA DI FORNITURA

La commessa di fornitura si intenderà risolta, a rischio e danno dell'aggiudicatario con riserva di risarcimento dei danni, nei casi:

a) di accertamento di sub-appalto non autorizzato;

b) di perdurante difformità della fornitura;

c) di superamento di oltre 30 giorni del termine utile per l'ultimazione dei lavori, fissato dall'art.5 del presente capitolato.

ART. 9 - PAGAMENTI

L'Appaltatore non avrà diritto a pagamenti in conto anticipazione. Il pagamento della fornitura avverrà con le seguenti modalità:

- un acconto pari al 50% dell'importo della commessa al completamento della fornitura degli elementi prefabbricati;

- il saldo del rimanente 50% dell'importo della commessa al termine della posa in opera e allacciamento dei moduli prodotti e dopo i contestuali relativi collaudi finali (strutture e impianti).

Il suddetto pagamento sarà effettuato secondo le modalità regolamentari previste dall'Amministrazione.

Nel caso di inadempienze normative, retributive, assicurative verso il personale dipendente, l'Amministrazione si riserva di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento. In caso di mancata regolarizzazione l'Amministrazione potrà applicare le penali previste nel contratto e, nei casi più gravi, risolvere il contratto stesso.

ART. 10 - COLLAUDO

Il collaudo tecnico-amministrativo conterà di due fasi:

- la prima di verifica in corso d'opera, effettuata nel luogo di posizionamento che sarà individuato dalla Stazione Appaltante, al fine di accertare la corrispondenza della fornitura. Detta fase comprenderà altresì le prove di carico sulla struttura, al fine di verificarne la rispondenza al progetto fornito all'Amministrazione dall'Impresa aggiudicataria e comunque alle prescrizioni di seguito indicate;

- la seconda di verifica finale presso i siti di posizionamento.

Le operazioni di collaudo saranno svolte dal collaudatore strutturale e tecnico amministrativo nominato dalla Amministrazione Comunale.

Espletata la prima fase dell'incarico, il collaudatore soprannominato trasmetterà all'Amministrazione il verbale di verifica in corso d'opera. Nel caso in cui, espletata la prima fase, in sede di verifica in corso d'opera, venga accertata la non rispondenza alle caratteristiche dei manufatti offerti alle caratteristiche e prescrizioni del presente capitolato e disciplinare tecnico, il collaudatore redigerà apposito verbale in cui si indicheranno le prescrizioni a cui la Ditta dovrà ottemperare per rendere la fornitura conforme alle caratteristiche pattuite ovvero se dovrà respingersi la fornitura o parte di essa, qualora non possibile di adeguamenti per renderla conforme alle pattuizioni.

Espletata l'ulteriore fase di verifica, il collaudatore, ove l'esito sia positivo, rilascerà il certificato di collaudo finale e l'autorizzazione alla liquidazione della spesa inerente la fornitura.

1) Verifiche in corso d'opera – 1° fase

La verifica in corso d'opera sarà effettuata nel sito di posizionamento dei moduli prefabbricati.

In particolare si procederà alle seguenti operazioni:

- a) verifica di conformità al capitolato ed al progetto presentato o, in caso di modifiche, la preventiva autorizzazione alle stesse;
- b) verifica delle modalità realizzative della struttura portante;
- c) verifica delle modalità di assemblaggio delle strutture orizzontali e verticali con particolare riferimento alla impermeabilità dei giunti;
- d) verifica delle modalità realizzative degli impianti elettrici ed idraulici;
- e) verifica della struttura e composizione delle pannellature di pareti, soffitto e pavimenti;
- f) verifica delle caratteristiche anticorrosive delle strutture metalliche (materiale zincato o trattato con protettivi chimici di cui deve essere acquisita certificazione);
- g) acquisizione o richiesta della documentazione probante le caratteristiche di conducibilità termica, incombustibilità, autoestinguenza e non cancerogenità;
- h) prove di carico sulla struttura dei moduli effettuate da ditta specializzata a cura e spese della aggiudicataria.

Le verifiche di cui ai punti precedenti dovranno tener conto delle sollecitazioni prevedibili sui moduli nella fase di movimentazione, posizionamento ed esercizio della struttura.

In caso che, nel corso della verifica predetta, dovesse accertarsi la non rispondenza al capitolato, le verifiche in sede finale dovranno essere estese all'intera fornitura già prodotta al momento della verifica stessa.

2) Collaudo finale. 2° fase

Avverrà dopo che saranno state completate tutte le forniture, il posizionamento e l'allacciamento dei moduli ai servizi, nel sito indicato dall'Amministrazione.

La Ditta dovrà provvedere altresì a predisporre, qualora non disponibili presso gli insediamenti, le attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di collaudo per le quali è necessaria l'attivazione sia idraulica che elettrica del modulo. In particolare dovranno essere predisposte e collegate al modulo:

- una utenza elettrica di potenza almeno 2 KW a 220 Volt. con cavo elettrico di sezione adeguata per il collegamento all'alimentazione elettrica;
- una alimentazione idraulica con pressione 1,5/2 bar con tubo di collegamento di tipo retinato da tre quarti con flessibile terminale di allaccio da tre quarti femmina.

Prescindendo da quanto deciso dal collaudatore a cui è lasciata la massima libertà di decisione circa l'andamento delle operazioni, si indicano alcune verifiche che si reputa indispensabile siano effettuate nel corso del collaudo:

copertura:

- a) verifica della impermeabilità della copertura mediante getti di acqua di notevole potenza sulla copertura per almeno 30 minuti;

infissi:

- a) verifica tenuta infissi con getti d'acqua su porte e finestre;
- b) verifica funzionalità serrature porte interne ed esterne

impianti ed apparecchiature elettriche:

- a) verifica dell'allaccio impianto di terra con dispersore (puntazza in rame completa di capocorda e morsetto

- ovvero rete di terra esistente con spezzone e morsetto a pettine);
- b) verifica sezione conduttori di terra che non deve essere inferiore alla sezione del conduttore di fase;
 - c) verifica dell'intervento dell'interruttore differenziale (mettendo a terra una delle fasi);
 - d) effettuazione della prova di tenuta al carico elettrico (fino alla massima potenza prevista);
 - e) acquisizione di certificazione di conformità degli impianti elettrici prevista dal D.M. 37 del 22/1/2008;

impianti idraulici:

verifica tenuta di tutte le raccorderie (a impianto pieno d'acqua e sotto pressione di 1, 5 bar).

ART. 11 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE

Saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

1) L'obbligo di presentare il progetto costruttivo architettonico e quello strutturale dei calcoli e dei disegni costruttivi d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in metallo, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale, nel rispetto dei disegni e delle prescrizioni indicate nel "Disciplinare tecnico", posto a base di gara, entro 10 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva, per approvazione da parte della Amministrazione Comunale.

Gli obblighi e gli oneri di cui sopra si intendono estesi anche ai calcoli ed ai disegni d'insieme e di dettaglio costruttivo degli impianti idrico-sanitari e dell'impianto elettrico, che dovranno essere presentati all'atto del collaudo.

Gli oneri per la redazione dei progetti costruttivi sono a carico dell'aggiudicataria.

Tutta la documentazione di cui al primo e secondo comma sopra enunciata dovrà essere consegnata in cinque copie.

2) L'Appaltatore dovrà, inoltre, far eseguire, a proprie spese, le prove di carico sulla struttura fornendo la necessaria assistenza all'operato del collaudatore statico finale ed in corso d'opera, che sarà nominato in tempo utile dalla Stazione Appaltante, nonché provvedere al rilascio dei certificati di prova dei materiali impiegati nella realizzazione delle strutture (Legge n. 1086/1971 e s.m.i.).

3) L'esecuzione a proprie spese di ogni lavoro, fornitura o prestazione che dovrà servire da campione per la buona esecuzione delle opere.

4) L'impresa dovrà al termine del posizionamento dei moduli prefabbricati provvedere alla accurata pulizia dei pavimenti, delle pareti, degli infissi e dei cristalli che non dovranno recare tracce di vernici o sigillanti.

5) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie in favore degli operai contro gli infortuni sul lavoro e le altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto, nonché delle norme e leggi riguardanti l'igiene e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 18, comma 8 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni. Resta stabilito che in caso di inadempimento, sempre che sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione del 20 per cento dell'intero ammontare dell'appalto, che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della quota di garanzia e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.

6) L'osservanza di tutte le leggi e disposizioni in vigore che regolano l'assunzione del personale dipendente.

7) La comunicazione all'ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissi dello stesso, di tutte le notizie relative all'impegno della manodopera.

8) L'osservanza delle disposizioni vigenti relative all'impegno ed alla rispondenza dei materiali a norme e regolamenti di legge.

10) La stipula di polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi da qualsiasi causa determinati (furto, incendio danneggiamenti ecc.), che contempli anche la garanzia di responsabilità civile per danni anche a terzi in conseguenza della movimentazione, scarico e installazione dei moduli all'interno delle aree e comunque fino al completamento della fase di verifica da parte del collaudatore.

Nel valore assicurato dovranno essere comprese anche le attività eseguite da altre Ditte.

La polizza contro tali rischi dovrà essere intestata alla Committenza.

11) Il provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria completa responsabilità, al carico su mezzo di trasporto, al trasporto dai luoghi di produzione a quelli di posa in opera all'interno delle aree, il posizionamento nei siti indicati dal Committente ed ai relativi allacci alle reti dei servizi (acqua, luce, smaltimento acque nere e meteoriche, rete di terra) anch'esse predisposte dal Committente. I danni che, per propria negligenza, fossero apportati alla fornitura durante tutte le precedenti fasi, comprese quelle di collaudo e di posa in opera, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.

12) La fornitura al collaudatore, all'atto delle relative operazioni, di due copie di tutti i disegni dei progetti approvati con le indicazioni delle variazioni eventualmente effettuate nel corso della realizzazione della fornitura, in modo da lasciare una esatta documentazione degli impianti eseguiti, nonché delle relative certificazioni dei materiali e degli impianti secondo le disposizioni di legge vigenti.

13) L'Impresa aggiudicataria si obbliga a rispettare le disposizioni del D.M. Ministero dell'Interno 10/2/1982 e successive modifiche e integrazioni, nonché le ulteriori normative in materia antincendio ed a produrre i relativi certificati,

14) L'Impresa aggiudicataria si obbliga a presentare il certificato di conformità degli impianti realizzati all'interno dei moduli prefabbricati, rientranti nell'ambito delle disposizioni del soprarichiamato D.M. 37/2008 in materia di sicurezza degli impianti.

Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria anche nei riguardi degli eventuali subappaltatori - Inadempienze - Sanzioni

Nell'esecuzione della fornitura che forma oggetto del presente appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali metalmeccaniche ed affini o comunque per le categorie interessate e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle forniture anzidette.

L'Impresa aggiudicataria è responsabile, in rapporto alla stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Non sono in ogni caso considerati subappalti le commesse date dall'Impresa aggiudicataria ad altre Imprese:

a) per la fornitura di materiali;

b) i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale fornito, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto a quello dell'impiego della mano d'opera.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'Impresa aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20%, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di fornitura ultimata.

Il pagamento all'Impresa aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'impresa aggiudicataria non può opporre eccezioni alla stazione appaltante né ha titolo a risarcimento di danni.

ART. 12 - RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Impresa aggiudicataria si obbliga di provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza della fornitura e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto la Stazione appaltante quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza della fornitura.

Per quanto attiene la fase d'installazione nel sito, in ogni fase di costruzione ed il trasporto, l'aspetto della sicurezza fisica dei lavoratori ricade interamente nell'ambito della direttiva dei cantieri di cui al D.Lgs.81/08, l'Impresa aggiudicataria è obbligata comunque ad applicare le norme previste dal D.Lgs.81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART.13 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI. INVARIABILITÀ DEI PREZZI

Nella definizione del ribasso da applicare sul prezzo della fornitura, al netto degli oneri per la sicurezza, l'Impresa aggiudicataria dichiara di aver considerato quanto contenuto nelle prescrizioni relative alla qualità dei materiali e dei componenti, nonché alle specifiche richiamate negli articoli del presente capitolato e che le stesse compensano i seguenti oneri:

a) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, trasporto, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera presso il punto di lavoro dello stabilimento di produzione della Ditta aggiudicatrice;

b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di mezzi protettivi, attrezzi e utensili del mestiere, nonché la quota per assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni specie, beneficio, ecc. ;

c) per i noli: ogni spesa per dare a pie d'opera i macchinari e mezzi d'opera in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare uso ecc., tutto come sopra;

d) mezzi d'opera provvisori e di trasporto nessuno escluso, per carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc. in stabilimento c/o nel luogo di stoccaggio c/o posizionamento;

e) quanto altro occorra per dare la fornitura e la posa in opera compiuta, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente indicati o richiamati nei vari articoli.

Il prezzo offerto per la fornitura e sotto le condizioni tutte della commessa di fornitura e del presente Capitolato, s'intende comunque comprensivo di qualsivoglia onere necessario per dare il prodotto finito, secondo le condizioni definite dal presente capitolato, formulati dall'appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono da intendersi fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità o sfavorevole circostanza.

ART. 14 - PRIVATIVE E BREVETTI

La Società appaltatrice è tenuta a rilevare la Committenza da qualsiasi molestia potesse derivare dal fatto che siano stati utilizzati, per la realizzazione della fornitura stessa, schemi, metodologie, sistemi, dispositivi e quanto altro di cui altri goda la privativa o il brevetto.

ART. 15 - REVISIONE PREZZI

E' esclusa la revisione dei prezzi contrattuali in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

ART. 16 - PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER GLI IMPIANTI TECNOLOGICI

L'impresa appaltatrice, ovvero le ditte subappaltatrici, dei lavori relativi all'installazione degli impianti tecnologici rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 37 del 22/01/08 (art.1) sono tenute al rispetto delle norme in esse contenute, e prima dell'inizio dei lavori, dovranno fornire l'attestazione, rilasciata dalla C.C.I.A.A. in cui risultino essere iscritte, della loro abilitazione alla installazione, trasformazione, ampliamento, modifica o manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 della suddetto decreto contemplati nell'appalto di cui al presente capitolato.

Gli impianti e i loro componenti inerenti il presente articolo devono essere realizzati secondo la regola d'arte in conformità alle disposizioni del D.M. 37 del 22/01/08.

La realizzazione degli impianti nel rispetto delle norme UNI e CEI è considerata a regola d'arte.

Per quanto riguarda i materiali ed i componenti da impiegare valgono le disposizioni previste dall'art. 6 del D.M. 37 del 22/01/08.

Al termine dei lavori l'impresa o le imprese subappaltatrici installatrici dovranno rilasciare per ognuno degli impianti realizzati, ricadenti nell'ambito dell'art. 1 del D.M. 37 del 22/01/08, il relativo certificato di conformità così come previsto dall'art. 7 della predetto decreto.

ART. 17 - GARANZIA DEI PRODOTTO FORNITO

Salve le responsabilità cui è vincolata dalle leggi comuni, la ditta assuntrice ha l'obbligo di garantire la fornitura eseguita e gli impianti installati, sia per la qualità dei materiali impiegati, sia per il loro regolare funzionamento, per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data del certificato favorevole di collaudo di cui al precedente art. 10

Pertanto, fino al termine di tale periodo, la Ditta assuntrice deve riparare entro il termine di giorni 7 (sette) naturali e consecutivi, a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si verificassero nei manufatti forniti per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetto di montaggio, escluse, le riparazioni dei danni che possono attribuirsi all'ordinario esercizio. A garanzia dell'assolvimento di tale obbligo l'amministrazione committente disporrà della cauzione definitiva prestata ai sensi dell'art. 6 .

ART. 18 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Alla ditta aggiudicataria è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo ai sensi dell'art. 1406 del Codice Civile.

ALLEGATI

Elaborato 01

Elaborato 03